

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

I pericoli della strada internazionale delle Centovalli

Il tronco stradale che porta a Domodossola e sul Passo del Sempione, partendo da Intragna, è di grande importanza per i collegamenti con il nostro Cantone.

Il Dipartimento del territorio ed i suoi funzionari ne sono a conoscenza. Infatti, una decina di anni fa hanno elaborato un progetto allo scopo di portare una soluzione definitiva per il tratto stradale tra la diga di Palagnedra e il confine con l'Italia.

Quell'opera, se realizzata, avrebbe risolto i problemi della "frana di Cadanza", del ponte di Moneto e della circonvallazione di Camedo.

Purtroppo i buoni propositi del Dipartimento non hanno avuto il consenso delle Autorità federali.

L'impegno assunto dal Dipartimento del territorio verso la popolazione delle Centovalli è meritevole di attenzione. Anche se il progetto è bloccato a livello federale, non ci si è persi d'animo e si è iniziata una sequenza di lavori di miglioria nei punti più pericolosi, anche a seguito della disgrazia accaduta non lontano dal confine di Ribellasca.

Ora, si constata che sono iniziate opere di miglioria anche in luoghi che non figuravano nel progetto precedentemente citato, e ciò ci induce ad immaginare che il precedente progetto sia stato abbandonato.

Malgrado ciò, approviamo quello che il Dipartimento sta facendo e attiriamo la sua attenzione sull'incombente grave pericolo rappresentato dalla "frana di Cadanza".
Lo stesso richiede un intervento immediato, in quanto ci sono chiari segni di franamento e giornalmente si constatano cadute di sassi.

La soluzione esiste, comporta una certa spesa ma è attuabile. Di conseguenza interroghiamo il Consiglio di Stato per sapere se:

1. È possibile, al fine di evitare la "frana di Cadanza", costruire una galleria di un centinaio di metri che corra parallelamente a quella della Centovallina?
2. Esiste un monitoraggio in questa zona volto ad anticipare eventuali disastri?

PER IL GRUPPO UDC
GABRIELE PINOJA